

3° LITURGIA EUCARISTICA:
OFFERTORIO E CONSACRAZIONE

1) Che cos'è la Liturgia eucaristica?

E' la seconda parte della Messa che va dall'offertorio alla Consacrazione, alla Comunione.

Si chiama "liturgia eucaristica" perché si celebra, si onora, si fa festa a Gesù che per noi muore in croce e si offre a noi nel banchetto.

La parola "eucarestia" significa "ringraziamento": ringraziamo il Padre di averci dato Gesù, la sua croce e il suo banchetto.

2) Che cos'è l'Offertorio?

E' il momento di preparazione all'Eucarestia. Infatti, il sacerdote celebrante prende il pane e il vino, li offre a Dio e poi li mette sull'altare in attesa di farli diventare il corpo e il sangue di Gesù nella consacrazione.

Alle parole del celebrante ("Benedetto sei tu, Signore dell'universo, dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane e questo vino, frutti della terra e del lavoro dell'uomo; li presentiamo a te perché diventino per noi cibo e bevanda di vita eterna") l'assemblea risponde dicendo: "Benedetto nei secoli il Signore".

Durante l'offertorio in chiesa si fa la raccolta delle offerte come piccolo segno della nostra partecipazione ai doni offerti a Dio (una volta i fedeli portavano in chiesa tutto ciò che serviva per mantenere i poveri della comunità, non solo il pane e il vino).

Fatta l'offerta, il sacerdote celebrante lava le mani (ora il significato è spirituale: bisogna essere puri per accostarci a Gesù) e poi invita l'assemblea a pregare ("Fregate fratelli perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio Padre onnipotente"): l'assemblea risponde: "Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio, a lode e onore del tuo nome, per il bene nostro e di tutta la Chiesa".

A questo punto l'assemblea si alza in piedi, si svolge un dialogo tra il celebrante e l'assemblea (In Signore sia con voi - E CON IL TUO SPIRITO; In alto i nostri cuori - SONO RIVOLTI AL SIGNORE; Rendiamo grazie al Signore nostro Dio - E' COSA BUONA E GIUSTA) seguita da una preghiera di lode e ringraziamento a Dio recitata dal sacerdote (il prefazio) a cui l'assemblea risponde con il canto del SANTO (Santo è il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto Colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli).

Lo scopo dell'offertorio: preparare il nostro spirito a incontrare Gesù (consacrazione e comunione).

3) Che cos'è la Consacrazione?

E' il momento in cui il Sacerdote celebrante, pronunciando le parole di Gesù dell'ultima cena ("questo è il mio corpo, questo è il mio sangue") trasforma il pane e il vino nel corpo e nel sangue di Gesù.

A questo punto è presente sull'altare la croce di Gesù, la sua morte, il suo corpo sacrificato e il suo sangue versato. Il segno della morte di Gesù è il corpo separato dal sangue.

Prima e dopo la consacrazione il sacerdote recita il canone cioè una preghiera fissa, sempre la stessa in ogni Messa. Prima della consacrazione invoca lo Spirito Santo perché trasformi il pane e il vino nel corpo e nel sangue di Gesù. Dopo la consacrazione ringrazia Dio, prega per i vivi e per i morti, raccomanda a Dio i grandi problemi del mondo, sempre aggrappandosi a Gesù, come dicono le parole conclusive della piccola elevazione: PER CRISTO, CON CRISTO, IN CRISTO, A TE DIO PADRE ONNIPOTENTE, NELL'UNITA' DELLO SPIRITO SANTO, OGNI ONORE E GLORIA PER TUTTI I SECOLI DEI SECOLI. AMEN. Con queste parole finisce la preghiera del canone e la consacrazione.

4) I segni della presenza di Gesù nell'offertorio: il pane e il vino offerti a Dio sono segni di Gesù che si offre al Padre per noi. I segni della presenza di Gesù nella consacrazione sono il corpo separato dal sangue, che indicano la morte di Gesù per noi, la sua croce.

5) I sentimenti da coltivare durante la consacrazione sono: l'adorazione per Gesù sotto il segno della croce (per questo ci si mette in ginocchio); il ringraziamento per essersi Gesù sacrificato per noi; l'unione a Gesù per presentare con lui al Padre preghiere e propositi.

6) Brani evangelici da ricordare:

- per l'offertorio: "se stai facendo l'offerta all'altare e ti ricordi che qualcuno ce l'ha con te, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello".

- per la consacrazione: il ~~xx~~ centurione romano, sotto la croce, vedendo come era morto Gesù, dice: "Veramente costui era figlio di Dio".